



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Circ n° 16

Ai docenti  
Al personale ATA  
Genitori degli Alunni

## **REGOLAMENTO DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI DOMESTICI A SCUOLA**

**ANNO SCOLASTICO 2025/26**

### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**VISTA** la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

**VISTA** la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

**VISTI** i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

**VISTA** la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

**IN ATTUAZIONE** della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

**EMANA**

## **REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

## Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica (scuole dell'infanzia - scuola primaria tempo pieno e scuola secondaria per le classi partecipanti alle opzioni di ampliamento dell'offerta formativa (Sezioni Tempo Prolungato, CLIL, Cambridge) con pasto portato da casa, approvato con delibera n.28 del collegio docenti del 22/10/2024 ed emanato dal Consiglio d'Istituto nella seduta straordinaria del 04/10/2024.

### Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendo la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

### Art. 2 Aspetti organizzativi

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti. I docenti avranno cura di segnalare ai genitori della classe, la presenza di eventuale alunni o studenti allergici (non i nomi e nel rispetto della privacy) e soprattutto il tipo di allergia. E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. I genitori esonereranno i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, qualora gli alunni risultassero sprovvisti del pasto, in via del tutto eccezionale, sarà possibile far recapitare i pasti agli alunni tra le 11,30 e le 12,00, nel proprio plesso di appartenenza, e sarà consegnato al collaboratore scolastico Qualora la dimenticanza del pasto fosse frequentemente reiterata, la scuola si riserva di revocare l'autorizzazione al pasto domestico a scuola.

### Art. 3 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che **non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero, dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa. Sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.**

### Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Si ricorda che: l'uso di alimenti facilmente deperibili, conservati a temperatura ambiente per ore, espone gli stessi ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età degli studenti, già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale addetto alla mensa o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri; i contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome cognome e classe.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile: bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta (a discrezione della famiglia) e tovaglioli monouso, è a carico delle famiglie. Le posate dovranno essere rigorosamente **in plastica riutilizzabile** e non della tipologia monouso, tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti nel caso della carta, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- Gli alunni della scuola primaria **non dovranno portare alcun coltello, neanche di plastica riutilizzabile**, si ribadisce che il cibo dovrà pervenire già porzionato e tagliato o porzionabile senza l'uso del coltello e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

- Gli studenti della scuola secondaria possono portare un coltello di plastica riutilizzabile, qualora risultasse realmente necessario.

## Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si sconsiglia l'utilizzo di creme (maionese, Ketchup etc..); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)
- Si fa divieto di utilizzo di bibite gassate

## Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di **responsabilità dei genitori dell'alunno/a**.

**La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.**

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**.

Si invitano i Genitori/Tutori ad **educare** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle **intolleranze alimentari ed alle allergie**. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori.

L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria e da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

## Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- Far fruire il pasto domestico a **scuola per l.a.s.2025-26**, previa richiesta della famiglia: far fruire il pasto domestico agli alunni nel locale mensa **ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio di refezione scolastica**.
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità,
- assicurare la pulizia dei tavoli del refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";
- la scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.
- In caso di gravi e comprovate motivazioni opportunamente certificate, gli alunni possono essere esonerati dall'obbligo di permanenza a scuola durante il tempo mensa.

## Art. 8 Divieto di regime misto

**Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.**

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

## **Art. 9 Durata**

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata **per l'intero anno scolastico**; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagilate e approvate dal Dirigente Scolastico.

## **Art. 10 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

**E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.** La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di 3 **richiami** da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico a scuola.

## **Art. 11 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico**

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo **entro il 18/09/2025**, utilizzando apposito modulo, pubblicato sul sito scolastico. Il modulo dovrà essere inoltrato alla mail [alunni@icscastano.edu.it](mailto:alunni@icscastano.edu.it) o consegnato brevi manu presso la segreteria dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti e firmato. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio di contaminazioni.

**Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico a scuola a partire dal 22/09/2025.**

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Carmela Foti

Firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell' Amministrazione digitale e norme ad esso connesse